



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO ALESSANDRIA

al Dirigente provinciale dei Vigili del Fuoco di ALESSANDRIA

Ing. Mariano GUARNERA

Il Coordinamento provinciale USB di Alessandria, nell'augurarle il benvenuto, ha preparato un documento che intenderebbe porre alla sua attenzione, per fare un bilancio di un lungo periodo che non è stato per nulla esaltante.

In questi anni abbiamo assistito ad un lento ed inesorabile declino, sarebbe fizioso addebitare tutte le responsabilità ai precedenti dirigenti, che certo non sono mancate, ma hanno indubbiamente pesato la congiuntura economica e l' assurda logica dei tagli unita al servilismo di taluni sindacati ed al lassismo di altri sindacati.

Oggi vogliamo sperare in un miglior dialogo tra dirigenza e sindacato, per farlo abbiamo deciso di partire da questo documento che pone l'attenzione su punti a nostro avviso fondamentali, questioni affrontate più volte negli anni, senza però trovare la necessaria sensibilità da parte della dirigenza di questo Comando e della Direzione.

Siamo coscienti che non tutto potrà essere affrontato subito e risolto domani, ma con il giusto spirito e la buona volontà siamo certi che potremmo da subito affrontarne alcuni, l'auspicio è di un franco e aperto dialogo, sulle problematiche che qui di seguito riassumiamo:

SALA OPERATIVA, punto nevralgico dell'organizzazione del soccorso: vanno risolti importanti problemi tecnici che possono determinare serie conseguenze.

Segnaliamo la necessità di una risposta univoca al cittadino, in particolare per interventi quali vespe, calabroni, apertura porta ecc. spesso lasciati alla libera interpretazione dei singoli operatori.

Ancora: è capitato di partecipare ad operazioni di ordine pubblico a rischio della nostra incolumità, senza alcuna competenza (addirittura con squadre in orario straordinario fatte uscire appositamente pochi minuti prima della fine del turno, che bello il pompiere celerino!).

Tutto questo accade non solo per una formazione superficiale se non del tutto assente del personale utilizzato nella sala operativa, ma anche perché ci sono ordini del giorno poco chiari che lasciano libero arbitrio al singolo, da rivedere e qualche funzionario che non conosce bene le nostre competenze o le vuole travisare. **USBVVF sostiene il ruolo sociale del CNVVF**

In definitiva bisogna evitare che la sala operativa si trasformi in un centralino che smista le chiamate e non le gestisce.

Importante anche il rapporto con gli altri Corpi dello Stato, capita spesso che non rispondono alle nostre richieste in modo adeguato, negano il loro intervento, senza nessuna conseguenza.

Riassumendo chiediamo quanto previsto dal ministero per le sale operative:

_ Personale qualificato CR – CS come responsabili

più formazione per gli operatori con lo svolgimento di nuovi corsi per ampliare il numero del personale formato (molti si sono trasferiti);

uniformità di risposta al cittadino tra i turni;

maggior chiarezza sugli ordini del giorno;
una manutenzione che garantisca l'efficienza degli apparati;
lo spostamento già discusso e mai eseguito del centralino in altro luogo;
la revisione e/o cancellazione del protocollo assurdo stipulato in maniera incompetente con il 118.

Completamento della sostituzione dell'arredamento logorato

GESTIONE SERVIZI, anche le ultime disposizioni riguardanti la composizione del servizio, sono state gestite in maniera unilaterale senza interagire con le rappresentanze sindacali, ed oltretutto vengono modificate verbalmente dal funzionario addetto con i capo servizio.

Chiediamo che le disposizioni riguardanti la gestione del lavoro vengano sempre concordate, ed eventualmente modificati sempre in forma scritta previo accordo decentrato.

E' divenuto usuale nel comando mantenere una unità isolata di riserva per avere un autista di mezzi speciali in sovrannumero che in caso di intervento esce da solo, magari di notte con ABP, AS o AG magari in zone impervie ed con condizioni meteo avverse, riteniamo che ciò non debba più accadere, le unità minime previste da circolari ministeriali sono due.

NBCR: la capacità di risposta negli anni si è ridotta, non si fanno più esercitazioni, la formazione è ferma, il materiale ridotto.

SAF: anche questo riteniamo sia un settore importante nel soccorso tecnico urgente, chiediamo di controllare ed eventualmente redistribuire in maniera equa almeno le figure in possesso di qualifica 2A, in modo da unificare la risposta in caso di intervento.

Vista la presenza in questa provincia di un numero importante di aziende a rischio rilevante, ricordando che siamo sede di nucleo NR riteniamo utile riparlarne e reinvestire su questo settore, magari organizzando visite periodiche presso le industrie e maggiori simulazioni di intervento.

Mobilità qualificati: nelle ultime assegnazioni di personale qualificato (soprattutto CR) si sono creati precedenti che hanno snaturalizzato le assegnazioni, con un miscuglio tra l'attuale DPCM in vigore e il riordino del corpo che si presume dovrà essere decretato, per andare incontro alle richieste di alcuni colleghi.

USB, come denotano i vari verbali sindacali e/o note allegate non si è mai opposta a questo metodo di assegnazione, ha sempre e solo precisato che tale diritto sia mantenuto per tutto il personale qualificato in modo da non divenire privilegio per alcuni, come successo per l'assegnazione degli ultimi CR, dove i qualificati in ingresso sono stati assegnati d'ufficio e di fatto demansionati.

Chiediamo la rivisitazione dell'ultima assegnazione e la rivalutazione dei criteri di assegnazione del personale in ingresso, in modo da non ledere la dignità di nessuno.

SEDI DI SERVIZIO: in questi anni abbiamo assistito ad un chiaro attacco personale di alcuni pseudo esseri civili verso l'unica donna del comando, queste persone sfruttavano i malumori di alcuni alimentando l'idea che il personale femminile venisse volontariamente agevolato nell'assegnazione essendo la sola sede centrale idonea ad ospitarla (per ammissione scritta dall'amministrazione).

Chiediamo cosa intende fare questa amministrazione per fugare ogni dubbio e mettere a tacere i facinorosi, oltre che per garantire le pari opportunità visto che le sedi distaccate non rispettano quanto previsto dal decreto 81/08.

Chiediamo inoltre una maggiore e più celere manutenzione degli impianti del comando e locali doccia della centrale come già segnalato durante incontro con responsabile sanitario del comando

PERSONALE VOLONTARIO: Alessandria è sede di due distaccamenti volontari, uno attivo ed uno sospeso, questi sono regolati da due odg risalenti a qualche anno fa, dove univocamente si

chiariva che non essendo presente personale qualificato le squadre potevano essere utilizzate in intervento solo in appoggio ad una squadra permanente.

Se andiamo a rivedere gli storici di SO115, notiamo che spesso e volentieri, i capi turno ed i responsabili di sala operativa utilizzano la squadra volontaria in autonomia, infischiandosene di fatto dei due ordini del giorno ed oltretutto non ottemperando al DPR 64/2012, che prevede la presenza del qualificato per rendere la squadra operativa mentre il funzionario addetto al personale si interessa più alla divisa indossata dai permanenti e/o agli aromi che ogni tanto si sentono all'interno della centrale (conta più l'apparenza che la legalità?).

Chiediamo il rispetto della normativa, e se il Personale Volontario può agire in autonomia allora pretendiamo che l'amministrazione se ne assuma le responsabilità emanando una disposizione che chiaramente autorizzi l'utilizzo in autonomia di una squadra operativa in assenza di qualificato per interventi di soccorso tecnico urgente.

ATTI AMMINISTRATIVI : Cosa intende fare in merito alla trasparenza di atti quali contratti mensa e pulizia, ovvero se ritiene renderli visibili su sito del comando.

Certi di contribuire ad una crescita positiva del comando provinciale e in attesa di riscontro di convocazione per dibattere i temi sopra elencati,

Cordiali saluti

Alessandria 23/09/2014

Per il Coordinamento Provinciale
Maccarino Giovanni

